

Crédit Agricole Call for Startup, torna l'iniziativa dei «Village»

Una nuova call for startup su scala nazionale per Crédit Agricole Italia, che attraverso i suoi «Le Village by CA» ha lanciato la Call4Startup PoC Edition, con l'obiettivo di facilitare l'incontro tra startup innovative e aziende alla ricerca di soluzioni concrete per l'innovazione. Il programma V-Lab nello spe-

cifico sarà strutturato in due fasi: la prima dedicata alla formazione e alla raccolta degli innovation need delle corporate, la seconda focalizzata sulla selezione e lo sviluppo di Proof of Concept (PoC) tra le aziende partner e le startup selezionate. La Call4Startup è aperta fino al 31 marzo e accoglierà

le candidature di startup e Pmi innovative. Per candidare un progetto basta accedere alla pagina dedicata alla Call4Startup PoC Edition 2025 sul sito di Crédit Agricole Italia e compilare l'Application Form. Le startup selezionate potranno accedere a sessioni di business matching e collaborare a progetti pilota.

Congiuntura L'analisi di Unioncamere, Confindustria e Intesa Sanpaolo

L'Emilia-Romagna rallenta, pesa l'incertezza su geopolitica e dazi

Le guerre, anche quelle commerciali dovute ai dazi annunciati dagli Stati Uniti, i costi dell'energia, l'incertezza legata alla geopolitica pesano sull'economia nel 2024, in Emilia-Romagna. Produzione e fatturato sono diminuiti attorno al 3%, gli ordini interni calano del 5%. Le imprese sono patrimonializzate ma la domanda di credito resta debole. Il quadro della congiuntura in regione è stato al centro della presentazione dei dati da parte di Unioncamere, Confindustria Emilia-Romagna e Intesa Sanpaolo.



Annalisa Sassi
Il piano industria 5.0 va ripensato, potrebbe ancora dare molto stimolo al sistema delle imprese.



Alessandra Florio
Gli investimenti più strategici sono quelli legati alla transizione, all'innovazione, a sostenibilità e R&S.

Guido Caselli, vicesegretario di Unioncamere E-R, presenta i dati. Il fatturato estero è rimasto sostanzialmente stabile (-0,2%). Fra i settori più colpiti, la moda (-8%), la metallurgia (-5,1%), l'industria meccanica, elettrica e dei mezzi di trasporto (-3,9%). In controtendenza l'agroalimentare: +1,8%. Nel 2025, in base a un'analisi di Prometeia, l'economia regionale dovrebbe crescere dello 0,6%, come nel 2024. Dal 2026 si dovrebbe vedere +1%. Il valore aggiunto reale prodotto dall'industria in senso stretto dovrebbe subire solo un ulteriore arretramento dello 0,1% ma geopolitica e dazi potrebbero cambiare lo scenario. Per il presidente di Unioncamere, Valerio Veronesi, occorre reagire con «investimenti, anche con la tempestiva rivisitazione del 5.0, abbassamento dei costi energetici, partecipazione dei giovani alla vita delle imprese, sostegno al mercato interno». Per l'analisi di Intesa Sanpaolo intervengono Alessandra Florio, direttrice regionale Emilia-Romagna e Marche, e Giovanni Foresti (Research Department). Anche nella parte finale del 2024 il mercato del credito alle imprese ha registrato una domanda debole, nonostante la riduzione dei tassi, e un forte ricorso all'autofinanziamento. Prestiti alle imprese in riduzione del

Industria, le previsioni per il 1° semestre

	AUMENTO	STAZIONARIETÀ	DIMINUIZIONE
Produzione	25,6 %	57,1 %	17,3 %
Ordini totali	27,3 %	53,0 %	19,8 %
Ordini esteri	25,2 %	58,0 %	16,8 %
Occupazione	19,8 %	71,9 %	8,3 %
Giacenze	12,0 %	73,7 %	14,3 %

FONTE: Confindustria Emilia-Romagna, indagine su 351 imprese

4,7% a dicembre, in linea con la media dei primi 9 mesi dell'anno. È proseguita la ripresa dei prestiti alle famiglie, fino al +1,1% di dicembre, dal minimo di -0,9% a marzo 2024. I depositi delle imprese sono stabili; alta la liquidità.

«La consapevolezza di tutti gli imprenditori è che le imprese devono crescere e per farlo bisogna investire - spiega la Florio -. Anche grazie al dialogo costante con gli imprenditori e le associazioni di categoria, il nostro gruppo sostiene con risorse e strumenti la progettualità e la storica attenzione all'innovazione

del tessuto produttivo regionale. Solo nel 2024 abbiamo erogato alle imprese dell'Emilia-Romagna 1,15 miliardi di euro, che raggiungono i 2 miliardi comprendendo privati e famiglie».

L'indagine di Confindustria Emilia-Romagna relativa alle previsioni per il primo semestre 2025 registra un andamento molto cauto di aspettative da parte dell'industria. Il clima è di moderato ottimismo nelle imprese medio-grandi, mentre quelle piccole mostrano maggiore difficoltà. «In un contesto generale così complesso - ha

WITHUB

122 mila

Assunzioni
Tra febbraio e maggio 2025 in regione sono previste 122.830 assunzioni.

51%

Lavoratori introvabili
Oltre la metà delle imprese in Emilia-Romagna prevede di faticare a reperire personale qualificato.

Dal 18 marzo Ricerca di clienti esteri: riparte il progetto «Inbuyer» della Cciao

La Cciao dell'Emilia preme l'acceleratore sulla ricerca di partner commerciali stranieri da parte delle aziende emiliane. Sta per ripartire (con le iscrizioni imminenti per la prima sessione) il progetto «Inbuyer», l'attività di business matching on line a disposizione delle imprese che vogliono aumentare la presenza sui mercati esteri. «Inbuyer» si articola in 12 sessioni di incontri B2B on line, ciascuna con un proprio focus

settoriale, dedicate a turismo, agroalimentare, costruzioni, subfornitura meccanica, fashion, cosmetica, arredamento. Le imprese, grazie a una piattaforma digitale dedicata, possono creare una propria vetrina virtuale ed entrare in contatto online con controparti internazionali. L'iniziativa è gratuita e in regime di minimis. Le prime sessioni, dedicate al turismo, sono in programma il 18 e 20 marzo.

Cybersecurity Direttiva NIS 2, webinar Upi sulle novità

La disciplina per la cybersecurity introdotta dalla Direttiva NIS 2, già recepita dall'Italia nel 2024, ha l'obiettivo di rafforzare i requisiti di sicurezza, razionalizzare gli obblighi di reportistica e segnalazione e introduce una serie di misure tecniche ed organizzative in materia di cybersecurity, quali le politiche di analisi dei rischi e di sicurezza dei sistemi informatici; le procedure di gestione degli incidenti; la gestione delle crisi e la continuità operativa; la sicurezza della catena di approvvigionamento.

La disciplina si applica ai soggetti pubblici e privati individuati in base alla dimensione e alla tipologia di attività. In particolare si applica a tutte le medie e grandi imprese che operano nei settori identificati come altamente critici e critici (fra questi il comparto alimentare, mezzi di trasporto, sostanze chimiche, servizi digitali, e molti altri). Per fare chiarezza su tutti, l'Unione Parmense degli Industriali, in collaborazione con Confindustria e Acn, ha organizzato per domani alle 15 il webinar «La Direttiva NIS 2 sulla cybersecurity: impatto, obblighi e indicazioni operative per le imprese». L'incontro on line fornirà una panoramica sulle prossime scadenze e una guida pratica al processo di conformità, oltre a discutere alcuni casi pratici nel settore della manifattura.

Dopo i saluti introduttivi di Cesare Azzali, direttore dell'Upi, e di Domenico Carnicella, capogruppo del comparto Ict di Upi, interverranno Michele D'Ambrosio, Adviser Politiche per il Digitale e Ricerca di Confindustria; Davide Nardacci, Vice-Capo Divisione NIS dell'Agenzia per la Cybersecurity Nazionale e Carlotta De Simone, Senior Legal Advisor. Per informazioni: roberto.buratti@upi.pr.it.

Per cercare di superare l'impasse «stiamo chiedendo all'Unione Europea di rimettere la manifattura al centro e anche gli ultimi provvedimenti quale il Clean Industrial Act o il Piano d'azione sull'Automotive, che non ci sembrano veramente vadano ancora in tal senso». L'appello di Sassi va anche nella direzione di una maggiore sburocrazia. Anche il piano industria 5.0 «va ripensato e potrebbe ancora dare molto stimolo al nostro sistema delle imprese». In ogni caso «le nostre aziende sono estremamente dinamiche sapranno affrontare i cambiamenti in atto».

r.eco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pomodoro L'associazione partecipa a «Foodex» Anicav sbarca a Tokyo

Anicav (Associazione nazionale Industriali conserve alimentari vegetali) parteciperà alla prossima edizione di Foodex a Tokyo da oggi a venerdì. La più importante fiera agroalimentare del Giappone ospiterà oltre 80mila visitatori da circa 90 Paesi. Anicav partecipa nell'ambito del progetto «Red Gold From Europe», cofinanziato dall'Ue e finalizzato alla promozione delle conserve di pomodoro made in Italy. Sono previste anche altre attività di promozione fra Osaka e la capitale.

Il Giappone è il sesto mercato di destinazione a livello mondiale delle conserve rosse e il secondo dopo gli Stati Uniti, se consideriamo solo i Paesi extraeuropei. Nel 2024 le esportazioni in Giappone sono cresciute del 12,5% in

valore, per un totale di circa 135 milioni di euro. Circa il 4,5% dell'export globale (3 miliardi di euro). Il valore dell'export cresce in tutto il mercato asiatico: +18,5% per un totale di circa 293 milioni (il 9,7% dell'export totale).

Segno positivo anche in termini di volumi nel 2024 sono state esportate solo in Giappone circa 110mila tonnellate di conserve rosse (+12,5% rispetto al 2023), 244mila tonnellate (+13% sul 2023) considerando tutta l'Asia.

«Il Giappone si conferma uno dei principali mercati di sbocco per l'export del nostro pomodoro, in particolare per il pelato intero apprezzato per le sue qualità e per la sua genuinità», commenta Giovanni De Angelis, direttore generale di Anicav.

Its Tech&Food Academy amplia i laboratori di Reggio

Formazione
Per info: marketing@cis-formazione.it, telefono 0522-232911.

Its Tech&Food Academy amplia i propri spazi dedicati alla didattica inaugurando domani i nuovi laboratori tecnologici della sede di Reggio Emilia, in via Sicilia 19, allo Human & Technology Training Center, gestito da Cis, società di servizi di Unindustria Reggio Emilia. È prevista una giornata ricca di eventi dedicati a studenti, aziende e famiglie.

La giornata inaugurale inizierà alle 10 con la visita ai nuovi locali e la realizzazione di laboratori didattici dedicati agli studenti delle Scuole superiori che potranno toccare con mano e sperimentare le nuove strumentazio-

ni dei laboratori tecnologici, cimentandosi in attività di orientamento. Nel pomeriggio, dalle 16,30, ecco il dibattito «L'agroalimentare in Emilia Romagna: Competenze e competitività per un mercato globale». Seguirà una tavola rotonda con diversi imprenditori del territorio. Alle 20 sono in programma l'aperitivo e l'incontro «Scegliere in adolescenza: come aiutare i giovani a capire la propria vocazione», dedicato alle famiglie.

Sarà inoltre presentata l'offerta formativa ed educativa dei percorsi Its Tech&Food Academy svolti a Reggio Emilia, Parma, Bologna e Cesena.